

il quale è così angusto che quattro soli pezzi vi potrebbero stare a pena; dove per il contrario (avendo benissimo conosciuto il pericolo di quel luogo) il signor duca ha fatto una piattaforma di dentro, dove può comodamente tener quantità d'artiglieria, con la quale offendere, senza che si possano riparare, quelli che pensassero di venir in quel luogo. Il presidio di questo castello, che è ben grande e capace di molto numero di gente, è pagato dal re cattolico, il quale dà il denaro al signor duca, che paga poi lui il presidio, e vi si fa una delle più diligenti guardie, che si possono immaginare; perchè tra le altre cose usano di metter due soldati per ogni sentinella, li quali non sanno mai il luogo, che lor abbia da toccare, nè qual compagno sieno per avere: oltre che quelli due che saranno stati una notte insieme nella sentinella, non correrà che abbino più per un anno intero a ritrovarsi in compagnia, e forse mai più nel medesimo luogo a far sentinella. Asti ancora è tenuta per forte, ma essendo presidiata di Spagnoli non si deve metter in conto delle fortezze di sua eccellenza. Le altre città non sono in effetto forti, se bene ognuna di esse ha qualche particolarità, o di sito o d'altro, lo che era causa al tempo delle guerre passate di molti strepiti e rumori; ma in vero sono di poca considerazione, e di non gran conseguenza.

Ha il Piemonte molti e molti castelli e terre, e per quanto ho inteso da persone pratiche del paese più di ottocento. La maggior parte de' quali sono di gentiluomini feudatari, che tutti ci nominano signori all'uso francese, salvochè alcuni pochi che si dimandano conti, avendo questo signor duca, dopo il suo ritorno in stato, introdotto questo titolo in Piemon-